



Dipartimento dei Servizi e di Medicina Preventiva
U.O.C. MEDICINA NUCLEARE - Direttore ff : Dr Massimo Castellani

**INFORMATIVA AL PAZIENTE PER L'ESECUZIONE DI:
TOMOSCINTIGRAFIA MIOCARDICA (SPET) DI PERFUSIONE DOPO STIMOLO (COD 9209201)
TOMOSCINTIGRAFIA MIOCARDICA (SPET) DI PERFUSIONE A RIPOSO (COD 9209202)**

1. Informazioni riguardo la procedura:

Lo studio tomoscintigrafico della perfusione miocardica permette di valutare la distribuzione del flusso ematico in condizioni di riposo e sotto sforzo. La prova da sforzo viene effettuata mediante tappeto rotante o cyclette o dopo stimolo farmacologico, con monitoraggio elettrocardiografico e pressorio continuo, in presenza del medico nucleare, del cardiologo e dell'infermiere professionale; all'apice dello sforzo viene iniettato il tracciante radioattivo (radiofarmaco). La stessa procedura può essere effettuata dopo stimolo farmacologico (dipiridamolo) in particolari condizioni.

Preparazione all'esame:

- Indispensabile chiedere al proprio cardiologo se sospendere eventuali terapie specifiche prima della prova da sforzo, salvaguardando in ogni caso un buon controllo pressorio; in caso di sospensione della terapia portare con sé le medicine sospese.
- Portare tutta la documentazione cardiologica in proprio possesso, per un migliore inquadramento del problema diagnostico.

Esecuzione dell'esame:

L'esame si esegue in due giorni diversi, generalmente non contigui. In entrambi i giorni non è necessario un digiuno completo.

Prova da sforzo:

- Test ergometrico con pedana, cyclette o con stimolo farmacologico (in caso di stress farmacologico non assumere the, caffè, cioccolata o altre bevande contenenti caffeina)
- Iniezione del radiofarmaco all'apice dello sforzo
- Attesa di circa 60 minuti durante i quali si è invitati a consumare una colazione grassa (es: latte e brioche o panino con formaggio)
- Acquisizione di circa 20 minuti per ottenere le immagini tomografiche, durante le quali il paziente sarà sdraiato e fermo su un lettino con la gamma-camera che gli ruota intorno.

Prova a riposo:

- Iniezione del radiofarmaco a riposo
- Attesa di circa 60 minuti durante i quali si è invitati a consumare una colazione grassa
- Acquisizione di circa 20 minuti per ottenere le immagini tomografiche

L'esame in entrambi i giorni richiederà un impegno del paziente per circa due ore.

2. Rischi connessi con la procedura:

Non sono riportati eventi avversi dopo la somministrazione del radiofarmaco, che non è tossico per l'organismo e il rischio da radiazioni (preventivamente valutato dal medico nucleare in funzione del beneficio che le verrà dall'esecuzione dell'esame) è minimo e simile a quello di un comune esame radiologico. Al suo rientro a casa potrà riprendere le comuni attività quotidiane evitando contatti stretti e/o prolungati con bambini piccoli e donne in gravidanza nel giorno della somministrazione, per la radioattività residua nel suo corpo.

Il test da sforzo (anche di tipo farmacologico) comporta l'eventuale comparsa di alcuni sintomi (dolore toracico, cefalea, difficoltà alla respirazione) e/o alterazioni elettrocardiografiche (es:aritmie, segni di ischemia coronarica, ipo- o ipertensione arteriosa), per questo motivo sarà





Dipartimento dei Servizi e di Medicina Preventiva
U.O.C. MEDICINA NUCLEARE - Direttore ff : Dr Massimo Castellani

costantemente monitorato mediante elettrocardiogramma e misurazione della pressione arteriosa. All'insorgenza di qualsiasi sintomo, Lei dovrà avvertire immediatamente il personale specializzato che sarà al suo fianco, che interverrà adeguatamente avendo a disposizione competenze e mezzi per affrontare eventuali emergenze.

La somministrazione del radiofarmaco durante la gravidanza in atto o presunta è controindicata a causa dell'irradiazione dell'embrione e del feto. Pertanto è necessario informare immediatamente il Medico Nucleare che valuterà l'opportunità di eseguire l'esame.

L'allattamento al seno costituisce una seconda controindicazione all'esecuzione della somministrazione del radiofarmaco e quindi all'esame, pertanto anche in questo è necessario informare il Medico Nucleare che valuterà la necessità di eseguire l'esame e l'eventuale intervallo di sospensione dell'allattamento stesso.

3. Riferimenti da contattare:

All'Unità Operativa di Medicina Nucleare afferiscono diverse figure professionali che sono:

- Medici specialisti in Medicina Nucleare autorizzati all'uso di materiale radioattivo;
- Tecnici di Medicina Nucleare istruiti sulle procedure di esame;
- Fisici esperti nelle tecnologie di Medicina Nucleare e nella Radioprotezione;
- Radiochimici qualificati che sovrintendono alla preparazione dei radiofarmaci.
- Infermieri professionali e generici che assistono i pazienti in caso di necessità.

Questi Professionisti lavorano insieme per dare più accurate informazioni possibili a Voi e al Vostro medico. Per qualsiasi necessità rivolgetevi senza esitare al personale di questa Unità Operativa.

Segreteria Prenotazione/Contatti:

02 55033344

Fax. 02 55035510

e-mail: medicinanucleare@policlinico.mi.it

